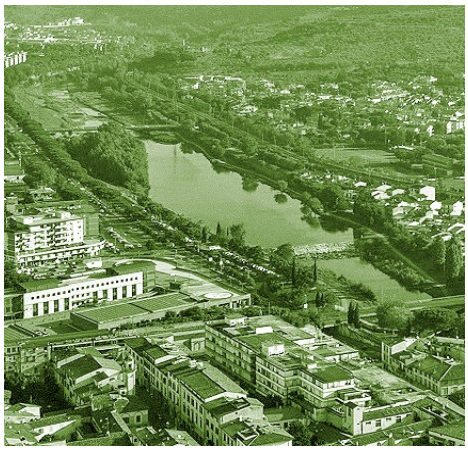
PIANO OPERATIVO PRATO

ELABORATO T1.5

AGGIORNAMENTO CARTA ARCHEOLOGICA DEL COMUNE DI PRATO

Schede



comune di PRATO

Approvazione 2019

GRUPPO DI LAVORO

Sindaco
Matteo Biffoni

Assessore all'Urbanistica
Valerio Barberis

Garante per l'Informazione e Partecipazione
Laura Zacchini

Progettista e Responsabile del Procedimento
Francesco Caporaso - Dirigente

Coordinamento Tecnico Scientifico
Pamela Bracciotti

Collaborazione alla Progettazione e Coordinamento Tecnico Scientifico
Antonella Perretta

Gruppo di Progettazione
Silvia Balli – Responsabile
Cinzia Bartolozzi, Aida Montagner,
Sara Gabbanini, Alessio Capecchi
Chiara Bottai

Contributi Specifici

Disciplina Insediamenti
Daniele Buzzegoli, Chiara Nostrato,
Valentina Ianni

Paesaggio
Catia Lenzi

Rete Ecologica
NEMO Srl

Forestazione Urbana
Stefano Boeri Architetti, Stefano Mancuso

Geologia, Idrogeologia e Sismica
Alberto Tomei

Idraulica
David Malossi

Perequazione
Stefano Stanghellini

Aspetti giuridici
Enrico Amante

Elaborato di Rischio Incidente Rilevante
Simone Pagni

GRUPPO DI LAVORO

Cartografia
Martina Angeletti, Francesca Furter

Elaborati grafici di sintesi
Cosimo Balestri

Archeologia
David Manetti

Database Geografico
LDP Progetti GIS srl

Valutazione Ambientale Strategica
Luca Gardone - Gardone Associati
Fondazione CMCC, Georisk Engineering, Valeria Pellegrini

Processo Partecipativo e Comunicativo
SocioLab, Image, ControRadio

Hanno Collaborato

Servizio Urbanistica
Alessandro Pazzagli - PEBA
Luca Piantini, Salvatore Torre, Rossella De Masi
Sonia Leone, Gianfranco D'Alessandro, Stefano Tonelli
Staff Amministrativo

Unità di Staff - Segreteria Assessorato
Patrizia Doni

Gabinetto del Sindaco e Patrimonio Comunale
Massimo Nutini, Francesco Fedi, Maria Candia Moscardi

Unità di Staff Statistica
Sandra Belluomini, Sandra Carmagnini

Servizio Edilizia Pubblica
Diletta Moscardi

Servizio Mobilità e Infrastrutture
Rossano Rocchi, Gerarda Del Reno, Daniela Pellegrini
Alessandro Adilardi, Edoardo Bardazzi

Servizio Governo Del Territorio
Riccardo Pecorario, Basilio Palazzolo, Luciano Nardi

Unità di Staff Comunicazione e Partecipazione
Oretta Giunti, Teresa Di Giorgio

Servizio Sistema Informativo
Alessandro Radaelli, Alessandro Bandini, Federico Nieri.
Francesco Pacini, Mattia Gennari

Unità Rete Civica
Claudia Giorgetti, Vanessa Postiferi, Valentina Del Sapio, Valentino Bianco

Indice generale

Introduzione.....1

PO87 - Gora Mazzoni.....2

PO88 - Prato, Piazza delle Carceri 1.....4

PO89 - Prato, Piazza delle Carceri 2.....6

PO90 - Prato, Bastione delle Forche.....8

PO91 - Monte Lopi.....9

PO92 - Prato, Piazza del Collegio.....11

Introduzione

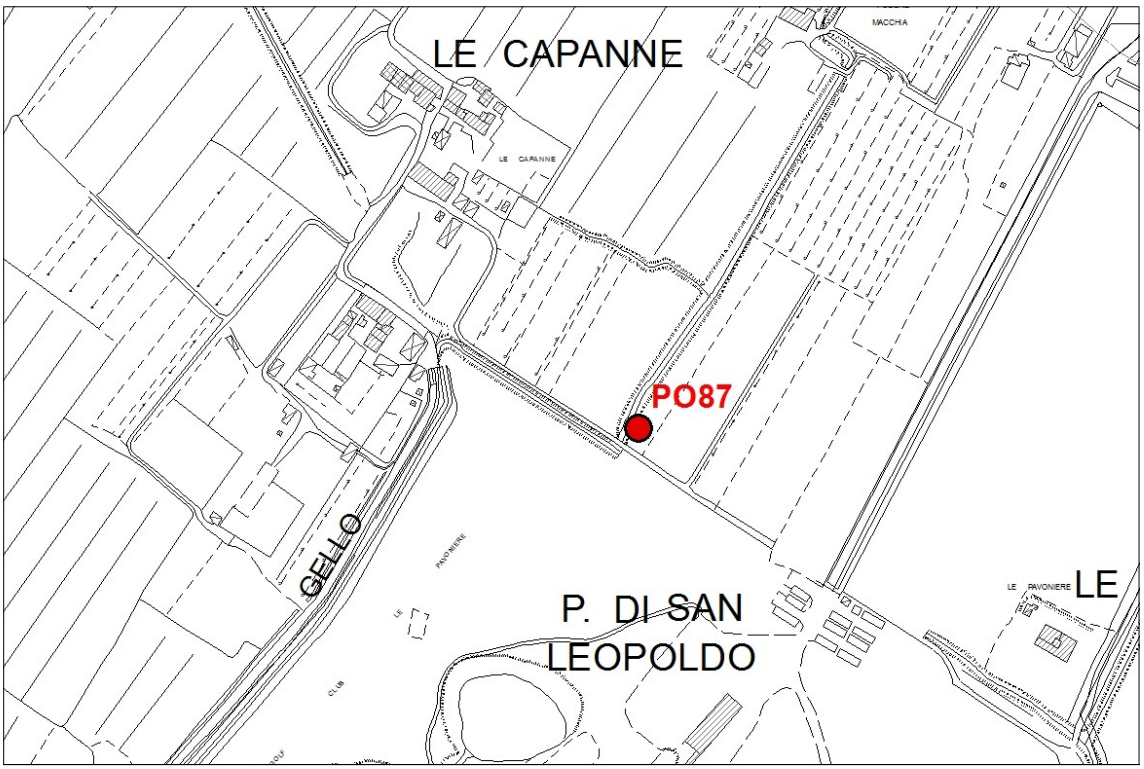
Secondo le direttive fornite dalla Soprintendenza competente, la ricerca in oggetto è stata indirizzata sia sulle fonti bibliografiche sia su quelle archivistiche. L'aggiornamento, limitato al territorio comunale di Prato, è stato effettuato in modo consequenziale rispetto alla *Carta Archeologica della Provincia di Prato*, a cura di Paola Perazzi e Gabriella Poggesi, Firenze 2011. Pertanto la numerazione dei siti individuati prosegue quella presente su tale testo con riferimento al territorio di Prato.

Sono stati consultati i volumi delle riviste specializzate "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana" e "Archeologia Medievale", per i volumi posteriori al 2011. Sono stati altresì consultati gli archivi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana fino all'anno 2016 e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato degli anni 2017-2019. In questi casi sono stati schedati solamente i rinvenimenti di stratigrafie o strutture archeologiche cronologicamente compresi fra la Preistoria ed il Medioevo, escludendo (in accordo con il Funzionario competente) i ritrovamenti databili ad età postmedievale.

PO87 - Gora Mazzoni

Canalizzazione di epoca romana.

Comune: Prato
Località: Gora Mazzoni
Coordinate: Gauss-Boaga 1665392/4856679 (ricavate da cartografia CTR)
Scavo: 2012. SBAT



LOCALIZZAZIONE

Nell'autunno del 2012, l'area della Gora Mazzoni compresa tra via Traversa del Crocifisso e il campo da golf "Le Pavoniere" è stata interessata da lavori di ampliamento dell'argine del fosso e da complementari opere idrogeologiche, realizzate dal Consorzio di Bonifica del Bisenzio e dell'Ombrone Pistoiese.

Un saggio stratigrafico puntuale, denominato "saggio α", è stato effettuato in corrispondenza del tratto in cui il canale curva bruscamente verso nord-est. Lo scavo ha evidenziato l'esistenza di un'ampia canalizzazione, a pareti dritte e fondo piatto, orientata in senso nord-sud (con uno scarto di circa 19° verso ovest) e riferibile ad epoca romana. L'opera è risultata ampiamente asportata al momento della realizzazione dell'attuale gora. Lo strato di riempimento (us 3) era costituito da terreno limo-sabbioso, friabile, di colore grigio intenso, con inclusioni di manganese. Il fondo non era strutturato, ma la disposizione del materiale archeologico, seppure discontinua, ha contribuito a determinare l'orientamento dell'opera.

I materiali recuperati comprendono soprattutto laterizi, ma anche frammenti di ceramiche acrome, di *opus doliare* e di anfore (fra le quali un frammento di labbro di anfora Dressel 7-11, di produzione

ispanica da *garum*, I sec. d.C.). Sono segnalati anche frammenti di ceramica a pareti sottili (fra i quali uno forse di età tiberiana, Marabini 1973, nn. 249-258).

Lo strato che obliterava la canalizzazione di epoca romana conteneva frammenti di laterizi evidentemente fluitati. Lo strato tagliato da essa (us 4) conteneva frammenti di laterizi e di anfore, fra i quali un'ansa con parte del labbro di una Dressel 2-4, contenitore di produzione italica da vino particolarmente diffuso nel I sec. d.C. Al di sotto, erano presenti sedimenti alluvionali sterili.

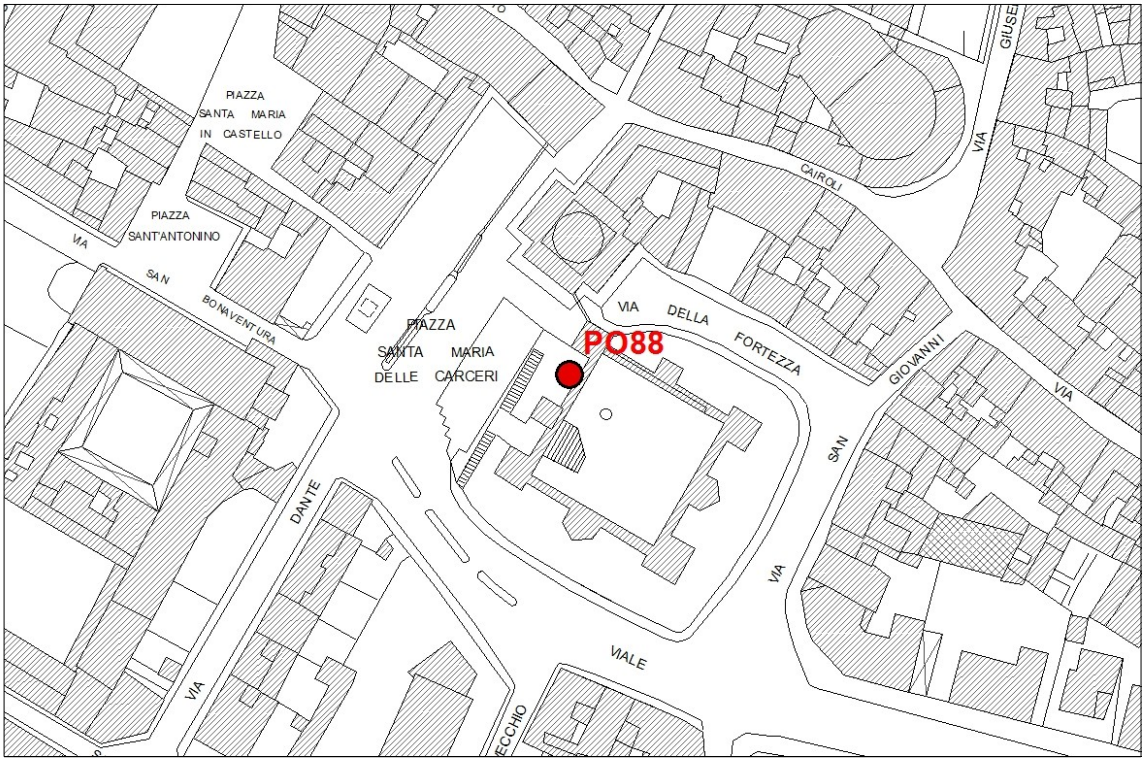
Bibliografia

G. Poggesi, A. Magno, D. Tuci, *Prato. Adeguamento funzionale della Gora Mazzoni*, «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana», 8, 2012 (2013), pp. 246-248.

PO88 - Prato, Piazza delle Carceri 1

Strutture murarie di epoca medievale, pertinenti alla seconda cerchia delle mura urbiche.

Comune: Prato
Località: Prato, Piazza delle Carceri
Coordinate: Gauss-Boaga 1668607/4860603
Scavo: 2012. Università degli Studi di Firenze



LOCALIZZAZIONE

In occasione delle opere di riqualificazione della piazza, realizzate dal Comune di Prato, nell'autunno del 2012 sono stati effettuati due interventi di indagine archeologica: una valutazione diagnostica del deposito archeologico, con prospezioni geofisiche acquisite nell'area dell'intera piazza (Area 1) e un saggio stratigrafico, localizzato presso una *posterula* della seconda cerchia muraria (Area 2), già individuata negli anni Settanta e allora parzialmente indagata senza metodo stratigrafico.

Il saggio stratigrafico è stato effettuato lungo il lato nordorientale del castello dell'Imperatore. Al di sotto di stratificazioni degli anni Cinquanta del Novecento sono state rimesse in luce le strutture murarie pertinenti alla *posterula*, cui si appoggiavano due strati di ciottoli fluviali, spessi fino a 1,70 m (uuss 15, 18). La *posterula* risulta rasata in senso orizzontale esattamente alla quota dello spiccato del castello, dato che ha consentito di ipotizzare che essa sia stata demolita in occasione della costruzione del castello stesso. Gli strati di ciottoli costituirebbero il riempimento che ha preceduto la realizzazione delle fondazioni della fortificazione federiciana.

La *posterula* è delimitata da due setti murari con andamento nord-est/sud-ovest (uussmm 49 e 50), spessi circa 1,60 m e realizzati con impiego di ciottoli di medie e grandi dimensioni, posti in opera in corsi tendenzialmente orizzontali; nelle angolate e in corrispondenza degli stipiti è diffuso l'utilizzo di conci squadrati di calcare alberese. La soglia della *posterula*, in lastre di pietra (uussmm 52, 53), è ubicata alla quota relativa di -2,08 m.

Bibliografia

F. GURRIERI (a cura di), *Il Castello dell'Imperatore a Prato*, Firenze, 1975.

G. VANNINI, C. MARCOTULLI, E. PRUNO *ET ALII*, *Prato. Piazza delle Carceri: indagini archeologiche diagnostiche*, «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana», 8, 2012 (2013), pp. 242-246.

PO89 - Prato, Piazza delle Carceri 2

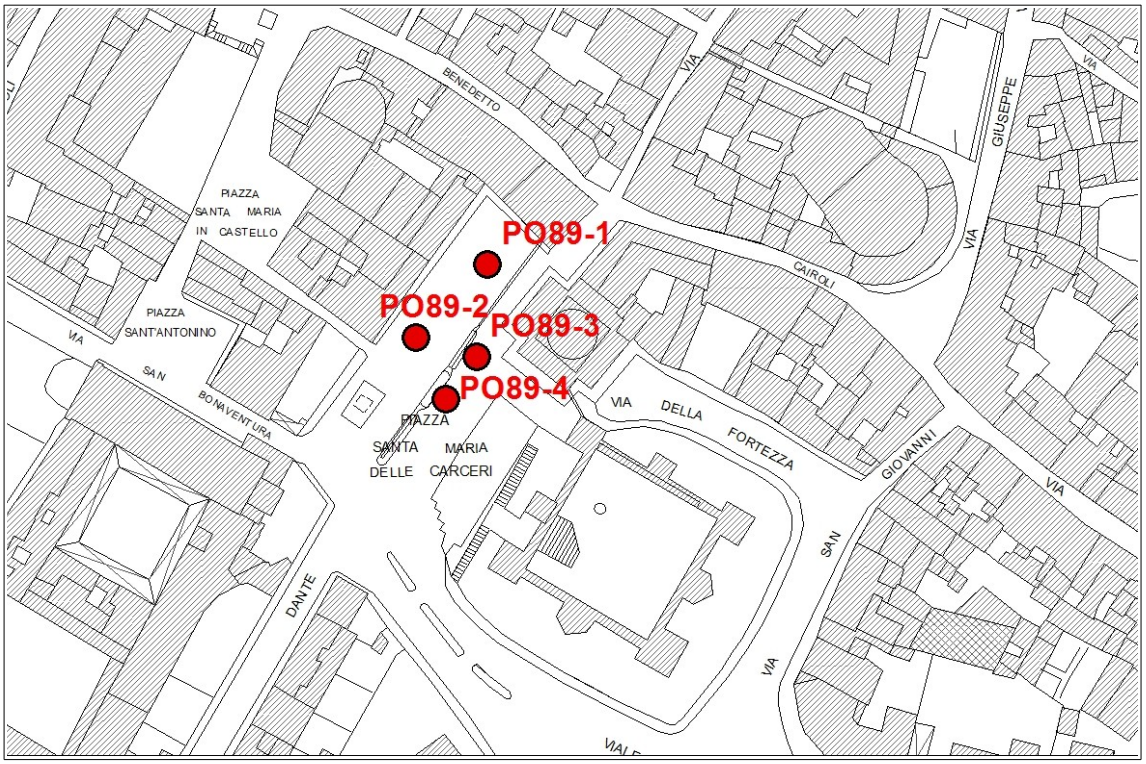
Strutture murarie e stradali di epoca medievale.

Comune: Prato

Località: Prato, Piazza delle Carceri

Coordinate: Gauss-Boaga 1668592/4860656 (1, saggio D); 1668570/4860631 (2, saggio E + trincea 4); 1668587/4860626 (3, trincea 1); 1668582/4860617 (4, sondaggio 2)

Scavo: 2013. Università degli Studi di Firenze



LOCALIZZAZIONE

A seguito di una campagna di prospezioni georadar (2012), nel corso del 2013 sono stati effettuati alcuni saggi archeologici di verifica. Ad ovest della basilica di Santa Maria delle Carceri, nel saggio D è stato rinvenuto un grande basamento quadrangolare (6,60 × 6,30 m), alla profondità di ca. 0,90 m. Costruito contro terra, con ciottoli fluviali allettati in malta, è stato interpretato come base di una macchina di cantiere, funzionale alla costruzione della chiesa (fine del XV secolo).

Nel saggio E (+ trincea 4), presso il limite occidentale della piazza, in corrispondenza del vicolo de' Bardi, sono stati messi in luce i resti di un edificio e di una strada ad esso affiancata, risalenti al medioevo. L'edificio ha pianta quadrangolare (11 × 7,45 m): sono state documentate due strutture murarie, larghe rispettivamente 1,15 e 0,78 m, fra loro ammorsate a formare un angolo; uno strato di terra, contenente abbondanti reperti mobili e ceramici, sembra collocare entro la prima metà del XIV secolo l'abbandono del complesso. Verso sud, questo è affiancato da un lastricato stradale (largo 3,30 m ca.), orientato in senso est-ovest e posto in prosecuzione del vicolo de' Bardi (alla profondità di 1,09/1,15 m). Realizzato

con lastre poligonali di arenaria, presenta una linea di mezzeria. La sua obliterazione è riferita alla seconda metà del XIV secolo, sulla base dei reperti ceramici associati.

Un secondo lastricato stradale, con andamento perpendicolare al precedente (quindi nord-sud), è stato individuato a sud-ovest della chiesa (nella trincea 1), ad una profondità compresa fra – 1,15 e – 1,30 m. Largo ca. 5,30 m, è realizzato in lastre poligonali di arenaria e presenta, come l'altro, una linea di mezzeria. Era affiancato, ad est, da un probabile piano di calpestio in ciottoli, pietrisco e malta. Lo stesso percorso stradale è stato individuato più a sud, in altri due saggi al centro della piazza (sondaggio 2 + trincea 2b), in leggera pendenza fra – 1,28 e – 1,50 m. Anche in questo caso, l'obliterazione è riferita alla seconda metà del XIV secolo.

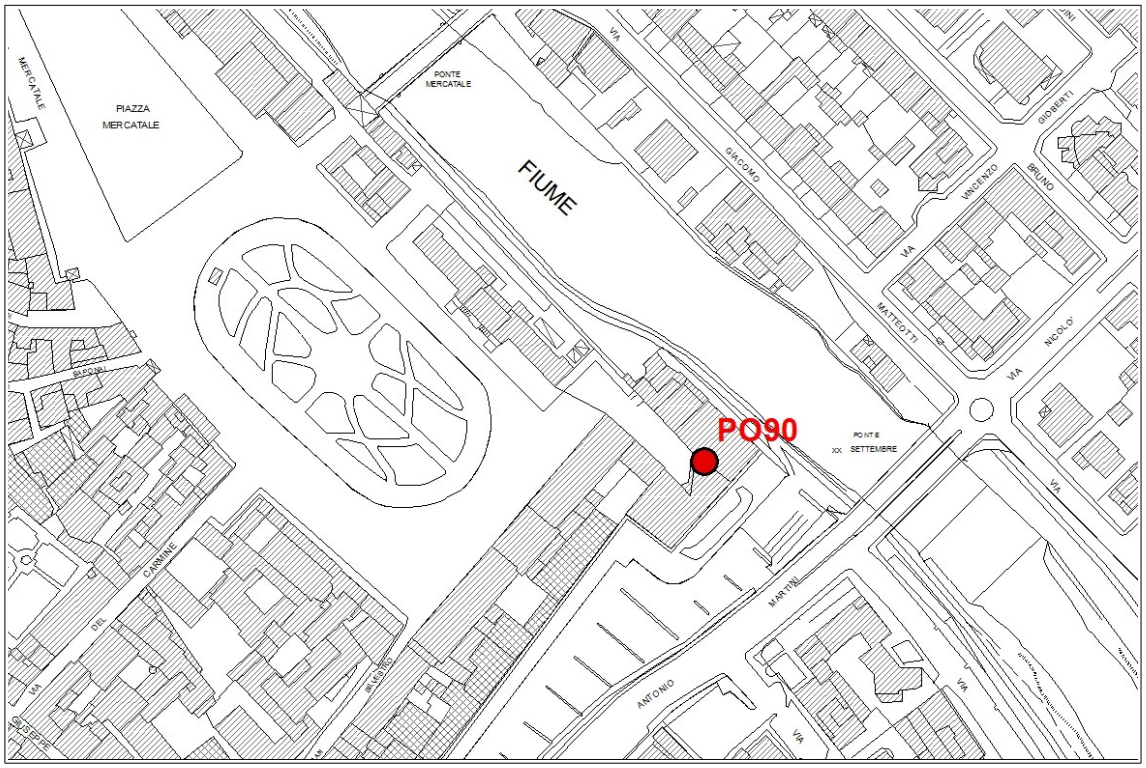
Bibliografia

G. Vannini, C. Marcotulli, E. Pruno, F. Cheli, L. Somigli, *Prato. Piazza delle Carceri: indagini archeologiche (fasi 2-4)*, «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana», 9, 2013 (2014), pp. 210-214.

PO90 - Prato, Bastione delle Forche

Strutture murarie di epoca medievale, riferibili alla cinta urbica trecentesca.

Comune: Prato
Località: Bastione delle Forche
Coordinate: Gauss-Boaga 1669051/4860664
Scavo: 2013. SBAT



LOCALIZZAZIONE

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza archeologica che, fra 2013 e 2014, ha affiancato i lavori di recupero del bastione rinascimentale, è stata documentata la presenza di strutture murarie preesistenti alla fortificazione cinquecentesca e riferibili alle mura rasate della cortina urbica trecentesca. Esse sono costruite con impiego di piccole bozze squadrate di pietra calcarea e di ciottoli legati con malta bianca, molto tenace, con sacco interno di 0,90 m ca. di spessore.

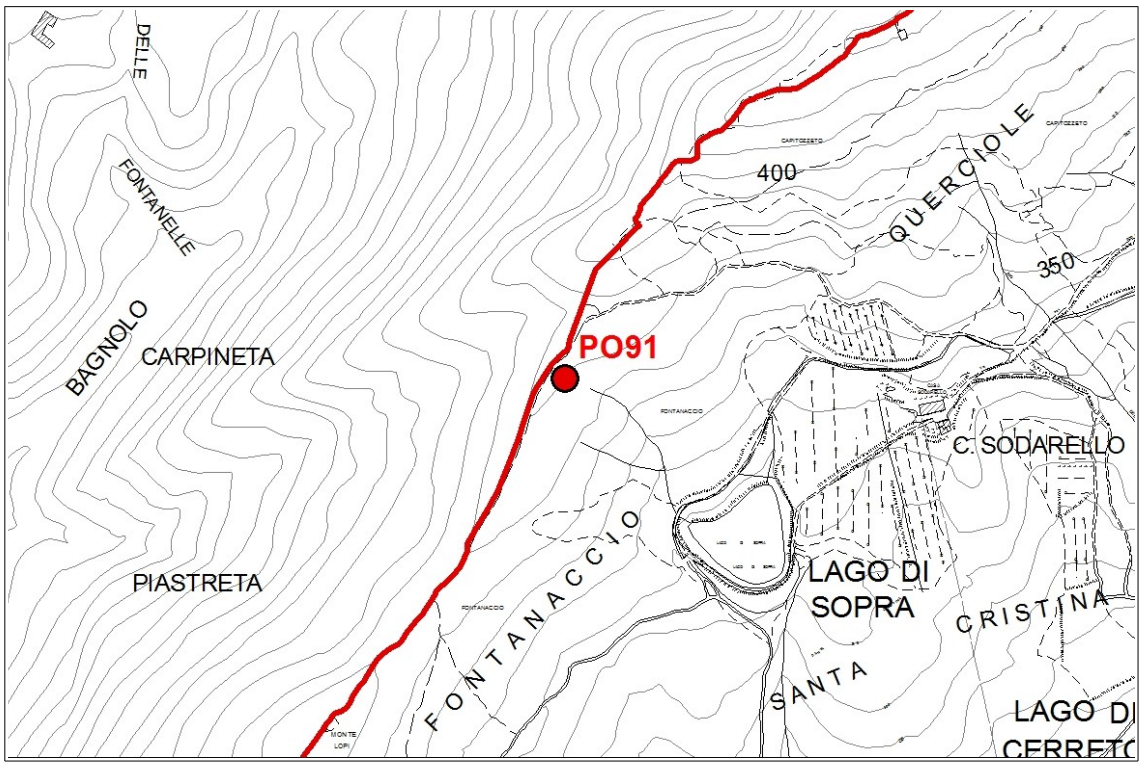
Bibliografia

C. MARCOTULLI, *Prato. Bastione delle Forche: sorveglianza archeologica e indagini di stratigrafia muraria*, «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana», 9, 2013 (2014), pp. 215-218.

PO91 - Monte Lopi

Reperti mobili di epoca tardo ellenistica-romana.

Comune: Prato, Montemurlo
Località: Monte Lopi
Coordinate: Gauss-Boaga 1667295/4867374
Scavo: 2016. SBAT



LOCALIZZAZIONE

Nel dicembre 2015, a seguito di ritrovamento fortuito, il Gruppo Storico di Ricerca Linea Gotica di Montemurlo consegnò alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana alcuni reperti mobili, provenienti dal versante meridionale di Monte Lopi, al confine tra i comuni di Prato e di Montemurlo. Si tratta di frammenti di almeno un dolio e di ceramiche acrome, di frammenti di laterizi e di alcuni elementi in piombo, pertinenti ad antichi interventi di restauro.

Nella primavera 2016 furono effettuati due saggi stratigrafici sul luogo del ritrovamento, che occupa una superficie boschiva di circa 400 m^2, in corrispondenza di un pianoro posto alla quota di 370 m s.l.m. Nei due saggi, subito al di sotto dell'humus superficiale affiorava uno strato di argilla gialla, compatta, contenente abbondanti frammenti di laterizi (coppi semicilindrici) e di dolio, e pochi frammenti di ceramica acroma depurata. Tutti i reperti fittili sono risultati deposti in un contesto di giacitura secondario. Alla profondità di circa – 0,40/0,50 m affiorava lo strato di disfacimento della roccia naturale.

L'area di dispersione dei frammenti fittili sembra coincidere con quella di un insediamento di epoca antica, sconvolto dalle attività agricole che, secondo le informazioni orali raccolte, sono state effettuate

sino a tempi relativamente recenti. La cronologia dei reperti, scarsamente diagnostici, sembra compresa fra il tardo ellenismo e l'epoca romana.

Bibliografia

G. Millemaci, D. Manetti, P. Perazzi, *Prato e Montemurlo (PO). Monte Lopi: saggi archeologici*, «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana», 11, 2015 (2016), p. 43.

PO92 - Prato, Piazza del Collegio

Struttura muraria di epoca medievale, riferibile alla cinta urbica costruita nella seconda metà del XII secolo.

Comune: Prato

Località: Piazza del Collegio

Coordinate: Gauss-Boaga 1668253/4860524

Scavo: 2018. SBAT

LOCALIZZAZIONE

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza archeologica che, nel 2018, ha affiancato i lavori di rinnovamento della rete gas nel centro storico di Prato, in Piazza del Collegio è stata documentata la presenza di una struttura muraria, riferibile alle mura rasate della cortina urbica duecentesca.

Orientato in senso est-ovest, il muro è largo complessivamente 2 m circa ed è stato documentato per una lunghezza analoga. La struttura è realizzata con un paramento esterno (sud) in bozze di calcare disposte su corsi regolari e legate con malta tenace, bianca. Nella sua parte orientale era riconoscibile una cesura costruttiva, nella quale il paramento impiega bozze di pietra di più piccole dimensioni e sbozzate in modo più irregolare, legate con malta grigia.

Il sacco interno del muro è composto da ciottoli fluviali di medie e grandi dimensioni, legati con abbondante malta bianca. Il paramento interno (nord) non era conservato nel tratto messo in luce.

La struttura muraria è risultata rasata ad una quota compresa fra 58,04 e 57,68 m s.l.m., ad una profondità variabile tra i 15 ed i 50 cm rispetto all'attuale piano stradale.

Mentre verso nord la stratigrafia è risultata alterata da varie attività di epoca contemporanea, verso sud (quindi verso l'esterno della cinta muraria) si conservava un deposito di ciottoli e ghiaia fluviale (57,70-57,60 m), appoggiato al paramento murario. Al di sotto, era presente un consistente strato di argilla alluvionale, contenente sporadici frammenti di carbone vegetale (57,17-57,07 m). In questo strato, indagato sino a quota 56,70 m, sono fondate le mura medievali.

Riferimenti archivistici

SABAP-FI, prot. 14588/2018, 16486/2018.